

Lo Stato deve proteggere la vita  
afferma il Card. Hoeffner

In un'intervista all'Agenzia cattolica tedesca d'informazione IN il Card. Hoeffner, Arcivescovo di Colonia, ha riaffermato l'intransigente op-  
posizione della Chiesa all'aborto definendo inaccettabile il progetto di  
legge presentato da 50 deputati socialdemocratici e liberali del Bunde-  
stag della Repubblica federale per la liberalizzazione dell'aborto stes-  
so nei primi tre mesi di gravidanza. Il porporato ha condannato anche un  
progetto governativo tendente a permettere la pratica di metodi abortivi  
su indicazione medica.

"Una differenza qualitativa -ha affermato il cardinale Hoeffner- tra  
un essere nato e un essere in gestazione non esiste". E ha concluso: "Lo  
Stato deve proteggere la vita umana, anche con sanzioni penali se necessa-  
rio, e la Chiesa non può che opporre il suo veto quando si attenta al di-  
ritto dell'uomo alla vita".

La C.E.I. promuove l'ufficio  
per le Comunicazioni Sociali

Un ufficio nazionale delle Comunicazioni Sociali sarà costituito anche  
in Italia, sotto l'egida della CEI, in ottemperanza ad una precisa dispo-  
sizione contenuta nell'Istruzione pontificia "Communio et progressio".  
L'Ufficio è chiamato a far fronte ad una esigenza divenuta urgente anche  
nella Chiesa: i mass-media infatti saranno i grandi protagonisti del futu-  
ro e porranno problemi sempre più incalzanti anche di natura pastorale.

L'ufficio dovrà studiare il problema delle Comunicazioni Sociali nella  
realtà sociale e nella realtà ecclesiale italiana e promuovere iniziative  
atte a superare gli ostacoli che ancora si frappongono alla realizzazione  
di una adeguata pastorale in questo settore. Nel campo ecclesiale una gros-  
sa difficoltà è costituita dalla divisione dei cattolici, dalla sfiducia  
negli strumenti oggi esistenti, dall'individualismo, dalla impreparazione  
tecnica, dalla povertà dei mezzi. Un'altra esigenza assai avvertita è il  
coordinamento delle iniziative disperse, nonché l'incontro e la collabo-  
razione fra le persone e gli organismi cattolici che operano nelle varie  
branchie delle comunicazioni sociali.

L'Ufficio, secondo le disposizioni della "Communio et progressio" sarà  
posto sotto l'alta presidenza di un Vescovo, assistito da un Comitato epi-  
scopale rappresentativo delle varie regioni italiane, e avrà due sezioni:  
una per la stampa e una per gli "audiovisivi". Una consulta di esperti e  
di operatori cattolici completerà la struttura della nuova istituzione.  
L'annuncio della costituzione dell'Ufficio è stato dato dal Segretario  
della CEI, Mons. Pangrazio, nel corso di una riunione organizzata il 18  
febbraio scorso dall'Ufficio "promozionale" attualmente esistente presso  
la Conferenza Episcopale e presieduto da Mons. Chiavazza.

Sette condizioni per la pace  
in Irlanda

Una proposta per risolvere pacificamente il conflitto nord-irlandese  
è stata avanzata dal "Comitato per l'Irlanda del Nord della Confederazio-  
ne dei sindacati irlandesi", una organizzazione che raggruppa l'85 per  
cento dei sindacati del paese e rappresenta tutte le tendenze religiose e  
politiche.

Il programma, che ha ottenuto il plauso della Confederazione Mondiale  
del Lavoro, si articola nei seguenti punti: fissare una data entro cui